

Allegato A1) al PIAO 2026-2028 approvato con deliberazione del Comitato di bacino n. 05 del 27.03.2026

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Sottosezione valore pubblico	Si procede in modo volontario alla seconda redazione della presente sottosezione benchè sia una scheda non prevista ex art.6 del D.M. 30 giugno 2022 per gli enti, come il Consiglio di bacino, aventi meno di 50 dipendenti, in considerazione che se ne ritiene importante il contenuto che si concentra sulla definizione degli obiettivi e degli indicatori per misurare l'impatto delle attività dell'amministrazione sul benessere della comunità. Si rimanda anche alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione che il Consiglio di bacino è tenuto ad adempiere in forma semplificata e che viene denominato anche "Piano delle attività".

VALORE PUBBLICO

Una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico quando impatta in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline, ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere anche in presenza di impatti in possibile trade off tra loro.

La struttura di rendicontazione è stata sviluppata come descrizione e rappresentazione dei seguenti aspetti:

- Impatto Economico: l'incremento economico prodotto dall'ente;
- Impatto Ambientale: il livello di alterazione/modifica dell'ambiente dovuto in parte all'attività dell'ente;
- Impatto Sociale: l'insieme delle conseguenze sulle persone e sulle comunità risultanti dall'azione di Venezia Ambiente.

Il concetto di Valore Pubblico dovrebbe consistere nel miglioramento del benessere complessivo (economico, sociale, ambientale, sanitario, eccetera) del territorio; si pianifica quindi con strategie funzionali e si misura in termini di impatto degli impatti.

Nella prospettiva del PIAO, si genera Valore Pubblico definendo strategie che siano poi misurabili in termini di impatti e, successivamente, programmando obiettivi specifici (e relative performance di efficacia e di efficienza) in modo funzionale al valore pianificato.

Il PIAO deve così diventare l'anello di congiunzione di un sistema integrato di obiettivi in cui le "linee di mandato" (declinate nel DUP - denominato da questo ente Piano delle Attività), sono correlate all'outcome atteso (presente nella SeS del DUP e nel PIAO) e declinato nel sistema di obiettivi operativi (presenti nella SeO del DUP e ulteriormente declinati nel PEG) rispondenti ai bisogni del territorio di riferimento. Questi obiettivi, inoltre, devono trovare coerentemente corrispondenza con gli obiettivi del ciclo della "performance" (comma 3-bis dell'articolo 169 del Tuel). Il processo, infine, deve mirare all'integrità dell'ente garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa.

L'attività di programmazione deve considerare la regolarità dell'azione amministrativa senza arenarsi sulla logica dell'adempimento tipica di molti enti locali; la programmazione dovrebbe consentirci di creare Valore Pubblico superando la logica del mero adempimento e solo in questo caso potremo reingegnerizzare servizi, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in un contesto di ripresa della motivazione e dell'appartenenza dei collaboratori a una partita sfida che, come obiettivo vero, non può non contribuire al benessere della comunità e del territorio.

A partire da quanto previsto nel Piano delle Attività approvato dall'Assemblea di bacino con deliberazione n. 1 del 06 febbraio 2026, si riportano i principali interventi promossi dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente:

1.	LOTTA AGLI ABBANDONI DEI RIFIUTI E FINANZIAMENTO AI COMUNI DEL BACINO	2
2.	SERVIZIO DI MICRORACCOLTA AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE	2
3.	LE GIORNATE DEL BACINO	3
4.	MERCEOLOGICHE IN PIAZZA	3
5.	CONCORSO A PREMI SU CHIOGGIA	4
6.	CAMPAGNA INTERCOMUNALITÀ DEI CENTRI DI RACCOLTA	4
7.	CAMPAGNA RACCOLTA E RIUSO INDUMENTI	4
8.	RILANCIO CONCORSO #STAPPALAMENTE	5
9.	PROGETTO PILOTA "RICICCAMI" SU SAN DONÀ DI PIAVE	5
10.	GESTIONE DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI	6

1. LOTTA AGLI ABBANDONI DEI RIFIUTI E FINANZIAMENTO AI COMUNI DEL BACINO
per acquisto/noleggio fototrappole ed interventi di coordinamento per la messa a punto di appositi regolamenti per la gestione delle medesime, l'adozione di un regolamento unico di gestione rifiuti urbani e apposite linee guida per la gestione dei rifiuti abbandonati.
 - **Impatto ambientale:** Si perché si riduce il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
 - **Impatto economico:** Si il costo derivante dal finanziamento delle fototrappole contribuisce ad arginare il livello elevato di costi per rimuovere gli abbandoni;
 - **Impatto sociale:** Si perché le persone sono sanzionate per errati conferimenti e abbandoni di ogni grado e genere.

2. SERVIZIO DI MICRORACCOLTA AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI E RELATIVE PERTINENZE: attivazione del **servizio pubblico di gestione dei materiali e rifiuti contenenti amianto provenienti dalle civili abitazioni e relative pertinenze, adottando una procedura semplificata al fine di facilitare la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità** di MCA in matrice compatta da parte dei privati cittadini. E' stato erogato un contributo economico ai cittadini di tutti i comuni, mediante trasferimento agli stessi secondo le modalità più appropriate, per cofinanziare la gestione e l'erogazione a favore dei cittadini del servizio di microraccolta amianto secondo le

modalità indicate nelle Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto e di contribuire ai costi che verranno sostenuti con un contributo UNA TANTUM di € 250,00.

- **Impatto ambientale:** Si perché si riduce la quantità di amianto presente nel territorio;
- **Impatto economico:** Sì, il costo derivante dal finanziamento è considerevolmente inferiore al costo sostenuto dagli enti per la rimozione e lo smaltimento di amianto abbandonato ed inferiore per i cittadini che non devono affidarsi ad una ditta terza, ricevendo anche un contributo.;
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate con il contributo a rimuovere un **materiale** di cui sono consapevoli della dannosità ma che non hanno già rimosso a causa degli alti costi del servizio avvalendosi di ditta privata.

3. LE GIORNATE DEL BACINO – dal 2023 sono state attivate le Giornate del Bacino, ovvero attività di clean up in collaborazione con tutti i comuni, il gestore e l'associazionismo locale. Le modalità di adesione e l'acquisto del materiale sono gestite dall'ente che ha regolato altresì con regolamento unico di gestione le numerose giornate di clean up che vengono svolte annualmente nel nostro territorio.

- **Impatto ambientale:** Si perché si riduce la quantità di rifiuto abbandonato presente nel territorio;
- **Impatto economico:** Si poiché l'ente finanzia l'acquisto di materiali per la raccolta, gadget ed assicurazione per i partecipanti, consentendo un notevole risparmio rispetto ad acquisti dei singoli comuni.
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni e le associazioni in particolare quelle che operano per il cd. "plastic free".

4. MERCEOLOGICHE IN PIAZZA: Nel corso del 2026 e per la prima parte del 2027 proseguirà l'iniziativa delle "Merceologiche in piazza", partita a fine 2025, verranno calendarizzate le altre 28 tappe previste e si insisterà su comuni individuati per migliorare il livello di qualità della differenziata lavorando a due livelli, ovvero rivedendo il disciplinare cittadino e incentivando comportamenti virtuosi presso i cittadini. Le attività, svolte in collaborazione con un soggetto partner esterno, vengono organizzate in accordo con le amministrazioni creando un evento ludico su suolo pubblico e/o durante altre manifestazioni o appuntamenti di richiamo come mercati, sagre e feste, mettendo alla prova la conoscenza dei cittadini in materia di differenziata con quiz, giochi e animazione teatrale.

- **Impatto ambientale:** Si perché si insegna a migliorare la qualità della raccolta differenziata
- **Impatto economico:** Sì, migliorando la qualità delle differenziate diminuisce la spesa per il trattamento dei sovvalli e migliora la valorizzazione delle frazioni che possono essere riciclate.
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni.

5. CONCORSO A PREMI SU CHIOGGIA Per incentivare gli accessi e l'utilizzo del Centro di Raccolta di Chioggia e contemporaneamente agire per limitare il fenomeno degli abbandoni, si è deciso di avviare nel 2026 una manifestazione a premi mettendo in palio 3 biciclette elettriche per l'utenza che si recherà con costanza all'ecocentro. Le biciclette verranno messe in palio una alla volta attraverso 3 estrazioni alla fine di ogni finestra temporale per aumentare e raccogliere le presenze al centro di raccolta per le sole utenze domestiche.

Obiettivo dell'iniziativa è cercare di rispondere agli standard obiettivo che la Regione Veneto richiede a causa di bassi tassi di differenziata, infatti Chioggia al momento ha un tasso di differenziata di circa il 65%. Il messaggio da trasmettere è che se si va al centro di raccolta si riduce la presenza di indifferenziato, e si migliora la qualità della raccolta differenziata.

Allo scopo di rinforzare l'intera operazione Venezia Ambiente si occuperà di rinnovare il grande banner presente nel centro di raccolta di Chioggia (2mx16m) con una nuova grafica e uno slogan che si affianchi al nome del centro di raccolta di Chioggia e ai loghi di Veritas e Venezia Ambiente.

- **Impatto ambientale** risulta strategico migliorare la qualità della raccolta differenziata.
- **Impatto economico:** migliorando la qualità delle differenziate diminuisce la spesa per il trattamento dei sovvalli e migliora la valorizzazione delle frazioni che possono essere riciclate.
- **Impatto sociale:** diminuire gli abbandoni di rifiuti sul territorio comunale, le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni.

6. CAMPAGNA INTERCOMUNALITÀ DEI CENTRI DI RACCOLTA: A partire dal 2026 verrà lanciata una campagna per promuovere il nuovo accesso trasversale per l'utenza in qualsiasi centro di raccolta del territorio già attivato dal 2025. L'obiettivo è veicolare in modo chiaro il passaggio al concetto di "CDR unico" sul territorio di Bacino, in modo da fornire un'informazione corretta, considerando che non si propongono, per i centri già a regime, aperture straordinarie, ma circolarità per gli utenti fra comuni diversi. Lo scopo è quello di rafforzare il concetto che aumentando la possibilità territoriali di conferimento, si dovrebbe incentivare una maggior qualità della raccolta differenziata, minori abbandoni e contenimento degli aumenti di costi.

- **Impatto ambientale:** Si ritiene che l'aumento delle possibilità territoriali di conferimento incentivi il conferimento e una riduzione degli abbandoni di rifiuti
- **Impatto economico:** L'iniziativa mira al contenimento degli aumenti di costi legati alla gestione dei rifiuti e alla rimozione degli abbandoni, ottimizzando l'uso dei centri già esistenti (CDR unico) senza necessità di aperture straordinarie.
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni.

7. CAMPAGNA RACCOLTA E RIUSO INDUMENTI. La campagna è iniziata nel 2025 con la mappatura dei centri di riuso sul territorio e con l'avvio previsto tra 2026 e 2027 servirà a promuovere il riuso di beni, indumenti e tessili in modo da ridurre la produzione di rifiuti incentivando la circolarità di questo tipo di prodotti. Questo anche a seguito della rimozione da parte di Veritas dei contenitori gialli e a supporto del servizio dell'ecomobile dedicata.

Si prevedono ulteriori verifiche in merito alla modalità di gestione e accredito per associazioni no-profit e gruppi organizzati continuando la ricognizione di queste realtà attive sul territorio.

- **Impatto ambientale:** Si poiché si riscontra una riduzione della produzione di rifiuti attraverso la promozione del riuso di beni, indumenti e tessili, incentivando l'economia circolare.
- **Impatto economico:** Si perché c'è una diminuzione dei costi di smaltimento per la frazione tessile e supporto ai servizi esistenti come l'ecomobile, ottimizzando la gestione dei rifiuti urbani.
- **Impatto sociale:** Si perché con il coinvolgimento attivo di associazioni no-profit e gruppi organizzati, incentivando la comunità e le giovani generazioni alla cura del territorio e al consumo consapevole.

8. RILANCIO CONCORSO #STAPPALAMENTE. Si ipotizza tra 2026 e 2027 un rilancio dell'attività verso le scuole, intrapresa nel 2022 con il contest "Stappalamente", attraverso una ricognizione degli istituti da coinvolgere e introducendo nuove idee, come l'ecopagella già usata dall'agenzia di comunicazione in altri progetti. L'attività va programmata entro la fine di maggio, in modo da poter essere poi operativi con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026/2027.

- **Impatto ambientale:** Si avviene una sensibilizzazione sulle tematiche del riciclo e della corretta differenziata fin dall'età scolare, promuovendo comportamenti eco-sostenibili attraverso strumenti come l'ecopagella.
- **Impatto economico:** Si perché c'è una riduzione futura dei costi di gestione dei rifiuti grazie alla formazione di cittadini più consapevoli e "virtuosi" nel conferimento.
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni, anche nell'ambito di progetti scolastici creativi, rafforzando il senso di appartenenza e la cura del bene comune.

9. PROGETTO PILOTA "RICICCAMI" SU SAN DONÀ DI PIAVE A San Donà di Piave nel corso del 2026 verrà avviata una sperimentazione a partire dalle precedenti esperienze sul territorio nazionale della campagna "Riciccami", dove erano stati installati particolari contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigarette esauste. In questo caso la sperimentazione, realizzata in collaborazione con l'azienda Human Maple di Modena, punta non solo a diminuire i rifiuti da fumo gettati in strada, ma anche di incentivare l'utilizzo dei nuovi contenitori dislocati in diverse zone della città per raccogliere sigarette e cartucce delle e-cig per avviarle al recupero dei materiali per la realizzazione di prodotti da riciclo. Se la campagna avrà esito positivo si ipotizza di rilanciarla non solo sul comune oggetto di sperimentazione, ma anche in altre aree del bacino di Venezia, in particolare sul litorale.

- **Impatto ambientale:** Si perché si ottiene una diminuzione dei rifiuti da fumo (mozziconi e cartucce e-cig) dispersi in strada con avvio degli stessi al recupero di materia per la realizzazione di nuovi prodotti.
- **Impatto economico:** Si in quanto si ha una riduzione dei costi di spazzamento e pulizia urbana necessari per rimuovere i mozziconi dalle strade e dalle caditoie
- **Impatto sociale:** Si perché le persone sono incentivate a curare il proprio territorio, coinvolgendo anche le giovani generazioni. Incentivazione di comportamenti civili e corretti

da parte dei fumatori, coinvolgendo la comunità nella sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche per il decoro urbano.

10. **GESTIONE DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI:** Venezia Ambiente ha promosso e aderito a specifiche iniziative per l'intercettazione e la raccolta dei rifiuti galleggianti:

A. **Accordo per la gestione dei rifiuti sul Fiume Sile:** Con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 20 del 19.12.2023, è stata approvata la partecipazione a un accordo di cooperazione con il Consiglio di Bacino Destra Piave. L'accordo, che coinvolge anche il Comune di Quarto d'Altino e altri comuni del bacino Destra Piave, è finalizzato alla raccolta dei rifiuti galleggianti sul fiume Sile e alla valorizzazione delle aree naturalistiche del parco fluviale, dimostrando un impegno concreto su questa tematica.

I costi per l'estensione del servizio al nuovo territorio sono a carico del piano finanziario (PEF) del Comune di Quarto D'Altino, sia la quota parte di gestione dell'impianto di Silea sia per il servizio di pulizia con canoe.

B. **Progetto MISP ("Misure Sperimentali nei corsi d'acqua del Distretto Alpi Orientali per la cattura dei rifiuti e delle Plastiche galleggianti"):** A seguito di deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 29.10.2024, Venezia Ambiente ha aderito al progetto MISP, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, contestualizzato nell'ambito della legge 17 marzo 2022 n. 60, ed in particolare dell'art. 6, che assegna al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il compito di avviare un programma sperimentale triennale di recupero delle plastiche nei fiumi maggiormente interessati da tale forma di inquinamento, anche mediante la messa in opera di strumenti galleggianti.

L'iniziativa ha incontrato il pieno interesse di Venezia Ambiente, rispondendo alle sollecitazioni dei Comuni membri di intercettare i rifiuti prima che raggiungano la laguna e il mare.

Nell'ambito del progetto MISP, il gestore **Veritas S.p.A.** è stato individuato come soggetto attuatore e assegnatario di un contributo per realizzare le seguenti attività:

- **Costruzione di un mezzo natante** appositamente attrezzato, da utilizzare per il recupero dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua navigabili del bacino scolante e nell'ambito lagunare.
- **Esecuzione di un servizio di tracking satellitare** per monitorare le operazioni.
- **Prelievo dei rifiuti raccolti da barriere galleggianti**, in coordinamento con il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**.

Le misure sperimentali previste dal progetto MISP hanno avuto inizio il 1° luglio 2024 e termineranno il 31 dicembre 2026.

C. **Accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.** Venezia Ambiente ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il gestore Veritas S.p.A. (deliberazione di Assemblea di Bacino n. 10 del 20.06.2025) al fine estendere la raccolta ai rifiuti ai corsi d'acqua del territorio. Nell'Accordo è previsto che:

- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'ambito delle sue attività di vigilanza, gestione e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua ricompresi nel territorio di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, provvede, assumendosi le relative spese, alle operazioni di raccolta dei rifiuti rinvenuti e al loro trasporto a

deposito temporaneo alla sede locale nelle cui competenze rientra il tratto di corso d'acqua interessato dalla manutenzione;

- il Consiglio di Bacino include nell'ambito di propria competenza la gestione dei rifiuti urbani raccolti da riferirsi al complessivo affidamento al gestore Veritas S.p.A. ai sensi del contratto di servizio sottoscritto;
- il gestore Veritas S.p.A. è tenuto alla raccolta dei rifiuti urbani presso le sedi locali consorziali ed al successivo invio a trattamento nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

D. Il Consiglio di Bacino intende promuovere la raccolta dei rifiuti galleggianti dai canali non navigabili anche agli altri consorzi di bonifica del territorio. Nel territorio di competenza del bacino Venezia Ambiente oltre al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, già citati, sono presenti i seguenti consorzi di bonifica:

- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
 - Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
 - Consorzio di Bonifica Piave (in corso di valutazione).
-
- **Impatto ambientale:** Si perché si riducono i rifiuti galleggianti presente nel territorio in modo sistematico e organizzato, in particolare i rifiuti di plastica.
 - **Impatto economico:** Sì, il costo viene ripartito tra gli enti firmatari in modo previamente concordato attribuendo a ciascuno una quota parte di costi per la raccolta e inserendo nei piani finanziari il recupero/smaltimento dei rifiuti urbani raccolti
 - **Impatto sociale:** Si perché si trovano accordi tra enti per avere cura insieme del territorio con un approccio interistituzionale.